

Lo ha annunciato ufficialmente il ministero degli esteri francese

Autorizzata l'apertura d'un ufficio OLP a Parigi

Giscard D'Estaing in visita in Arabia Saudita - Solenni accoglienze per Sadat a Chicago, dopo la freddezza di New York - Entro mercoledì un accordo nucleare fra Egitto e USA?

SETTIMANA NEL MONDO

Sadat contro Sadat

Nel discorso pronunciato mercoledì sera all'Assemblea generale dell'ONU, Sadat, ha chiesto una rapida riconvocazione della conferenza di Ginevra, con la partecipazione di « tutte le parti interessate, compresa l'Organizzazione per la liberazione della Palestina », per esaminare « una soluzione globale » del conflitto arabo-israeliano. « Non potrà mai esserci pace nel Medio Oriente senza una soluzione politica del problema palestinese », ha detto il presidente egiziano, il quale ha preannunciato l'intenzione di sollecitare un voto dell'Assemblea a favore della partecipazione dell'OLP.



FORD - Nessun impegno prima delle elezioni

L'appello è stato giudicato da molti osservatori come un gesto « abile ». Sadat, si ferma, ha inteso innanzi tutto dimostrare che i suoi critici arabi, i quali lo accusano di aver rotto la solidarietà comune firmando l'accordo con Israele per il « disimpegno » Sinai, sarebbero in errore, e, in particolare, che l'Egitto resta il più saldo ed efficiente campione della causa palestinese, in contrasto con coloro che incostrano l'OLP a restare sul terreno della « politica delle occasioni perdute ». Egli si è preoccupato, d'altra parte, di evitare che il « disimpegno » subisca una battuta d'arresto, o, peggio, venga compromesso da una nuova esplosione bellica, che costringerebbe il Cairo a fare marcia indietro e a provare nuovamente la sua solidarietà sul piano militare. Infine, la mossa di Sadat mirerebbe a impedire una « stagnazione » della politica americana, ad attrarre la Siria e gli stessi palestinesi in una discussione « costruttiva ».

Sono considerazioni, evidentemente, fondate. Ma sono proprio esse a mettere indirettamente in rilievo la fragilità della politica nel cui segno si svolge l'intera visita di Sadat negli Stati Uniti: quella poli-



SADAT - Una politica fragile

« non tollerano stagnazioni nel processo di pace », e che « i legittimi interessi di tutti i popoli del Medio Oriente » devono essere tenuti in conto in un regolamento finale. Portavoce ufficiali avevano d'altra parte escluso che Ford possa impegnarsi in un'azione significativa prima delle elezioni del '76. Quanto ai dirigenti israeliani, essi si sono affrettati a ribadire la loro completa intransigenza sia per il Golan, sia per i palestinesi.

Nel discorso al « palazzo di vetro », Sadat ha indicato, è vero, la volontà di giocare una carta: quella della solidarietà tra i paesi del « terzo mondo », che già in altre occasioni ha pesato a favore dei diritti dei palestinesi. Nel discorso al « palazzo di vetro », Sadat ha indicato, è vero, la volontà di giocare una carta: quella della solidarietà tra i paesi del « terzo mondo », che già in altre occasioni ha pesato a favore dei diritti dei palestinesi.

In effetti, i colloqui che Sadat aveva avuto nei primi giorni della settimana con Ford e con Kissinger non avevano fatto emergere alcun segno di una volontà americana di premere su Israele in vista di un approccio positivo al problema d'arresto, o, peggio, venga compromesso da una nuova esplosione bellica, che costringerebbe il Cairo a fare marcia indietro e a provare nuovamente la sua solidarietà sul piano militare.

Ennio Polito

Possente manifestazione per l'assassinio del giornalista brasiliano

In migliaia nella cattedrale di S. Paolo ricordano Herzog

La Chiesa rifiuta la tesi ufficiale del suicidio - Un documento dei vescovi

SAN PAOLO, 1. Migliaia di persone hanno riempito ieri la cattedrale metropolitana di San Paolo dove si celebrava un servizio funebre eucaristico in memoria del giornalista Vladimir Herzog « suicidato » nel corso di un interrogatorio durante il quale fu costretto a confessare un reato che non aveva commesso. Il servizio funebre di Herzog, che era di religione ebraica, è stato celebrato in forma eucaristica dal cardinale Evaristo Arns, arcivescovo cattolico di San Paolo, da due rabbini e da un prete pentecostale. In una breve dichiarazione, il segretario dell'arcivescovo Arns ha detto che « la Chiesa cattolica ufficialmente non accetta la versione del suicidio di Herzog dal momento che ha celebrato questo servizio funebre eucaristico, il che può essere considerato un suicidio ».

La commissione dei vescovi dello Stato di San Paolo ha pubblicato stamante un documento che si sarebbe potuto celebrare per un suicidio. « La commissione dei vescovi dello Stato di San Paolo ha pubblicato stamante un documento che si sarebbe potuto celebrare per un suicidio. »

India-Cina: pattuglie si scontrano alla frontiera

NEW DELHI, 1. Secondo quanto un portavoce indiano ha affermato oggi, i soldati cinesi hanno ucciso quattro membri di una pattuglia militare indiana alla frontiera settentrionale del paese dopo aver loro tesato una imboscata, il 20 ottobre scorso. Il portavoce ha detto che il governo indiano ha presentato una « energica protesta » al governo cinese per questo attacco « non provocato ed ingiustificato contro i soldati indiani che — a suo dire — svolgevano un normale servizio di pattuglia in territorio indiano. I militari indiani — un sottufficiale e cinque uomini — erano in servizio di pattugliamento lungo il confine nord quando sono stati improvvisamente attaccati da una pattuglia di soldati cinesi: così almeno sostengono le autorità di Nuova Delhi.

Ford rifiuta di « salvare » New York dai debiti

WASHINGTON, 1. La presa di posizione del Presidente Ford contro i tentativi di « salvataggio » dell'amministrazione municipale di New York, sul serio di fallimento per debiti, è stata presentata dal portavoce della Casa Bianca Roy Nesbitt. Una fonte diplomatica ha riferito a Washington che gli Stati Uniti offriranno nei prossimi giorni un « salvataggio nucleare all'Egitto » e che, a metà dicembre, presenteranno la stessa offerta a Israele. La proposta americana all'Egitto ha specificato che entro un decennio hanno accumulato debiti per oltre dodici miliardi di dollari.

Nesbitt — che è rientrato a Washington con Ford dopo un giro prelettorale di quest'ultimo in California — ha detto che la posizione contraria ai « salvataggi » farà esplicitamente parte del programma di Ford per le elezioni presidenziali dell'anno prossimo. Il presidente stesso, parlando ieri a San Francisco ad un pranzo di repubblicani-conservatori, avrebbe detto che una condizione per il voto a sua favore è che il presidente Nixon si dimetta.

Il MPLA chiama alla mobilitazione per difendere Luanda

LUANDA, 1. Riassumendo la situazione in Angola il corrispondente della TASS scrive che sui fronti orientale e centrale, tutti i tentativi di marciare e dell'UNITA di avanzare verso la città di Luanda e del porto di Benguela sono falliti. FNLA e UNITA stanno però organizzando un'offensiva contro Luanda, l'11 gennaio della proclamazione dell'indipendenza. Il MPLA ha mobilitato tutti gli uomini abili dai 18 ai 30 anni.

Direttore
LUCA PAVOLINI
Londinese
Direttore responsabile
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Antonio Di Mauro

Iscritto in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4585

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefonata centralina: 4983031 - 4983032 - 4983033 - 4983034 - 4983035 - 4983036 - 4983037 - 4983038 - 4983039 - 4983040 - 4983041 - 4983042 - 4983043 - 4983044 - 4983045 - 4983046 - 4983047 - 4983048 - 4983049 - 4983050

ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA: annuo 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000. ESTERO: annuo 50.000, semestrale 26.000, trimestrale 13.500. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.800. ESTERO: annuo 58.500, semestrale 30.500, trimestrale 15.300. COPIA ABBONATA: PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in tutta Italia. (La mm. per telefono)

Commercio: Edizione generale: Torino L. 750, listino L. 1.000. Cronache locali: Roma L. 150-250, Firenze L. 150-300, Toscana L. 110-180, Napoli - Campania L. 100-150, Regione Centro-Sud L. 100-150, Milano L. 100-150, Bologna L. 100-150, Genova-Liguria L. 150-200, Torino-Piemonte L. 100-150, Modena-Reggio E. L. 130-180, Emilia-Romagna L. 100-150, La Venezia L. 100-150, Lombardia L. 100-150, Friuli-Venezia Giulia L. 1.400 al km. Necrologia L. 500 per parola; partecipazione L. 500 per parola + 300 d.t.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

Continuazioni dalla prima pagina

Libano

dimostra il tentativo di rilanciare il « pretesto palestinese », come fa stamano il giornale della Falange, *Al Amal*, secondo il quale forti unità dell'armata di liberazione palestinese di stanza in Siria, sarebbero « penetrate in Libano » e, dopo avere attaccato il villaggio cristiano di Zahle, si dirigerebbero su Beirut. Si tratta, ancora una volta, di un messaggio teso a fornire il pretesto a possibili interventi stranieri, come avvenne già nel 1968 quando proprio Chamoun, allora capo dello Stato, chiamò nel Paese i miliziani. Ma se questa né altre menzogne possono più nascondere il vero fondo politico del problema.

Di questo contenuto politico della crisi ci ha parlato, in una intervista registrata mentre si susseguivano a ritmo frenetico i colloqui per il cessate-il-fuoco, Kamal Jomblatt, leader indiscusso del blocco dei partiti e movimenti progressivi.

Gela

miliardi dal bilancio del Comune di Gela per 10 milioni per la disinquinazione. L'insurbamento costoso di Gela si è andato sovrapposando ad antichi mali di miseria e sfruttamento nell'agosto del 1963, quando il presidente dell'ospedale di Gela, mensilmente decine di persone vengono ricoverate per tifo, paratifo, epatite, mentre alla città spettano i privilegi storici del territorio in tutta la provincia di malati di tifo. Alla malaria o al tracoma si sostituiscono nuove forme endemiche.

All'indice di natalità, al feroce divorzio, al suicidio determinato anche (ma non solo) dall'insediamento della Anic non ha corrisposto nessuna programmazione di sviluppo. Il tasso di crescita della città è cresciuto con una media di 2 mila abitanti l'anno: si sarebbero dovuti approntare 2 mila nati, scuole, giardini, asili. L'inecce è successo che alcuni servizi sono stati lottizzati e venduti per aree fabbricabili. E oggi (come risulta da un'indagine compiuta dal comitato provinciale di Gela) sono 180 bambini di 5 mila compresi fra i 3 e i 6 anni frequentano l'asilo (le scuole elementari sono colpite da una epidemia di poliomielite). Si spiega allora come e perché i bambini, buttati in mezzo alla strada, spesso a giocare tra i tronconi delle polveri, e che infine un quarto aspetto, che è quello relativo alle nuove generazioni, desiderose di un cambiamento, e alla influenza delle idee nuove.

Le vite civili sono allora in via di uscire da questa situazione? O, per essere più concreti, quali sono i punti essenziali del programma di riforma elaborato dalle forze progressiste?

Jomblatt: « I punti essenziali sono: la riforma della Costituzione, tesa a dare maggiore autorità al governo e a restringere per contro i poteri del presidente della Repubblica, che finora, e per legge un cristiano maronita (ndr); una riforma della legge elettorale sulla base del sistema proporzionale, anziché come ora — per gruppi politici — come qualcuno ha detto. E, infine, un quarto punto, che è quello relativo alle nuove generazioni, desiderose di un cambiamento, e alla influenza delle idee nuove. »

Le vite civili sono allora in via di uscire da questa situazione? O, per essere più concreti, quali sono i punti essenziali del programma di riforma elaborato dalle forze progressiste?

Spagna

qualsiasi ora siano drammatici e gli addetti ai lavori portano avanti la definizione nei dettagli della cosiddetta « operazione lucero », cioè la parizzazione del complesso di cerimonie previste in occasione della sua morte: Juan Carlos tace dopo le scolorite parole di circostanza pronunciate ieri aprendo la porta del consiglio dei ministri: maggiore parte degli esponenti dell'opposizione sono scomparsi e numerosi sono stati certamente arrestati: i componenti del « comitato consiglio », presieduto da Juan José Linde, e Salin Rodríguez e José María Pemán, unitamente a Luis María Anson, segretario del gabinetto di informazioni di Juan de Borbone, sono partiti per Ginevra dove si incontreranno col padre del principe; il governatore civile della Navarra ha proibito un ciclo di conferenze di Franco.

Tama, che è presidente dell'Università di Madrid, uno dei più lucidi economisti spagnoli, doveva tenere a Pamplona: al Politecnico della capitale la polizia ha prestato con il compito di collare il delegato degli studenti e questi sono in sciopero.

E' una serie di notizie di cui nessuna assume particolare rilievo, ma che si integrano fra loro e indicano il quadro di una di queste giornate madri di sospese nell'attesa. Franco continua a star male e questo è il motivo di un'interrottato in parte naturale, in parte provocato — ne è testimonianza, ma continua, usiamo le parole di « Arriba », la sua « feroce lotta contro la rivincita del regime ». Ma che da questa lotta potrà uscire vincitore e quindi nell'attesa anche le forze del regime stanno prendendo posizione, ognuna attestata sulla propria linea: « I dirigenti della forza di movimento e della destra monarchica si sono conservati nel respingere ogni ipotesi di evoluzione del paese, sostenendo che questa è ormai attestata sul medio: l'attuale monarchia fa parte di un sistema di « aperture », i cui uomini scrivono sui giornali, quasi quotidianamente, di « apertura » a un'apertura di un sistema democratico.

« Manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le seguenti obiettivi prioritari: « a) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali ed il ritorno degli esiliati. « b) il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali ed in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i

Dibattito a Pistoia su « La Spagna dopo Franco »

Nella sala del palazzo comunale di Pistoia la realtà e i problemi della « Spagna dopo Franco » sono stati analizzati « attraverso una serie di testimonianze » con la partecipazione di un pubblico molto folto di studenti, lavoratori, religiosi, esponenti delle varie forze democratiche.

Sotto la presidenza del sindaco Toni le « testimonianze » sono state recate dal professor Finzi, dall'ingegner Bolognani, dal giornalista della RAI-TV Lucio Cataldi — ambedue reduci da visite in Spagna — e dal sacerdote spagnolo padre Ignazio Aguirre.

« a) il pieno, immediato ed effettivo esercizio dei diritti delle libertà politiche, delle differenti nazionalità e regioni dello stato spagnolo; « d) la realizzazione della rottura democratica, mediante l'apertura di un processo costitutivo che conduca, con un consultazione popolare a suffragio universale, ad una decisione sulla forma dello stato e del governo ».

« c) il pieno, immediato ed effettivo esercizio dei diritti delle libertà politiche, delle differenti nazionalità e regioni dello stato spagnolo; « d) la realizzazione della rottura democratica, mediante l'apertura di un processo costitutivo che conduca, con un consultazione popolare a suffragio universale, ad una decisione sulla forma dello stato e del governo ».

La Giunta e la Piattaforma ai popoli della Spagna

MADRID, 1. La Piattaforma di convergenza democratica e la Giunta democratica spagnola hanno distribuito questa sera il seguente documento congiunto: « Ai popoli della Spagna, « Dinanzi alla gravità dell'attuale momento politico e consentiti dal diritto della pubblica opinione di essere informata ed orientata, con definizioni chiare e concrete, sull'atteggiamento dell'opposizione democratica e la « Giunta democratica spagnola », dichiarano la loro incontestabile decisione di continuare, ogni più che mai, una azione politica di carattere pacifico per costruire, nel sistema democratico pluralista, una nuova forma di democrazia spagnola. « Rifiutano, dunque, recisamente la continuità del regime e di tutte le istituzioni che hanno reso impossibile la libertà democratica e la forma concreta stabilita dalle leggi di successione, sia sotto qualsiasi altro tipo di governo monarchico o repubblicano che si voglia imporre al popolo senza una necessaria consultazione preventiva e con le massime garanzie di libertà e di imparzialità. « Manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le seguenti obiettivi prioritari: « a) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali ed il ritorno degli esiliati. « b) il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali ed in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i

La Chiesa rifiuta la tesi ufficiale del suicidio - Un documento dei vescovi

« La Chiesa cattolica ufficialmente non accetta la versione del suicidio di Herzog dal momento che ha celebrato questo servizio funebre eucaristico, il che può essere considerato un suicidio ».

« Manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le seguenti obiettivi prioritari: « a) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali ed il ritorno degli esiliati. « b) il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali ed in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i

« Manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le seguenti obiettivi prioritari: « a) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali ed il ritorno degli esiliati. « b) il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali ed in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i

« Manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le seguenti obiettivi prioritari: « a) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali ed il ritorno degli esiliati. « b) il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali ed in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i

« Manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le seguenti obiettivi prioritari: « a) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali ed il ritorno degli esiliati. « b) il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali ed in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i

« Manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le seguenti obiettivi prioritari: « a) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali ed il ritorno degli esiliati. « b) il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali ed in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i

« Manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le seguenti obiettivi prioritari: « a) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali ed il ritorno degli esiliati. « b) il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali ed in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i

« Manifestano la volontà di iniziare congiuntamente, senza alcun indugio, le seguenti obiettivi prioritari: « a) l'immediata liberazione dei prigionieri e dei detenuti politici e sindacali ed il ritorno degli esiliati. « b) il pieno esercizio dei diritti umani e delle libertà politiche legittimate dai testi giuridici internazionali ed in particolare la libertà sindacale e quella di tutti i